



COMUNE DI CERESOLE REALE

Variente al PRGC L.R. 56/1977 art. 17 comma 3

“RELAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE”

Procedura di Valutazione Ambientale strategica

Aree RNC7 – RE60 - Am

Settembre 2020

Il Progettista

Arch. Gabriella GEDDA

Il Sindaco

Alex Gioannini

Il Segretario Comunale

Dott. Corsini Alberto

INDICE

1. Premessa
2. Quadro ambientale
 - a. Descrizione dell'ambiente di riferimento (ante operam)
 - b. Presenza di zone tutelate
 - c. Rischio idrogeologico secondo il PAI
 - d. Situazione botanico vegetazionale
 - e. Situazione faunistica
 - f. Situazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e climatologica
 - g. Situazione idrologica
 - h. Paesaggio e presenze architettoniche, culturali e storiche
 - i. Situazione antropica ed infrastrutturale
 - j. Situazione del bacino visuale
 - k. Valutazione degli impatti ambientali potenziali sul breve, medio e lungo periodo (post operam)
- l. Suolo e sottosuolo
- m. Acque
- n. Aria e clima
- o. Rumore
- p. Emissionielettromagnetiche
- q. Vegetazione
- r. Fauna ed ecosistemi
- s. Elementi paesaggistici
- t. Benessere e salute umana
- u. Viabilità locale

1. PREMESSA

L'oggetto della presente procedura di verifica sono le aree di trasformazione relative alla Variante al PRGC L.R. 56/1977 art. 17 comma 3° del Comune di CERESOLE REALE.

Le aree sottoposte a Valutazione di impatto ambientale sono site nel Comune di Ceresole Reale.

In particolare le aree di riferimento individuate nella Tavola di comparazione (Tav. 11) sono:

- INTERVENTO N. 1 - Trasformazione da area agricola a Area campeggio di nuovo impianto (RNC7)
- INTERVENTO N. 11 – Trasformazione da area agricola ad Area a Maneggio (Am)
- INTERVENTO N. 12a – Trasformazione da area campeggio di nuovo impianto (RNC6) a Area a capacità insediativa esaurita (RE60)

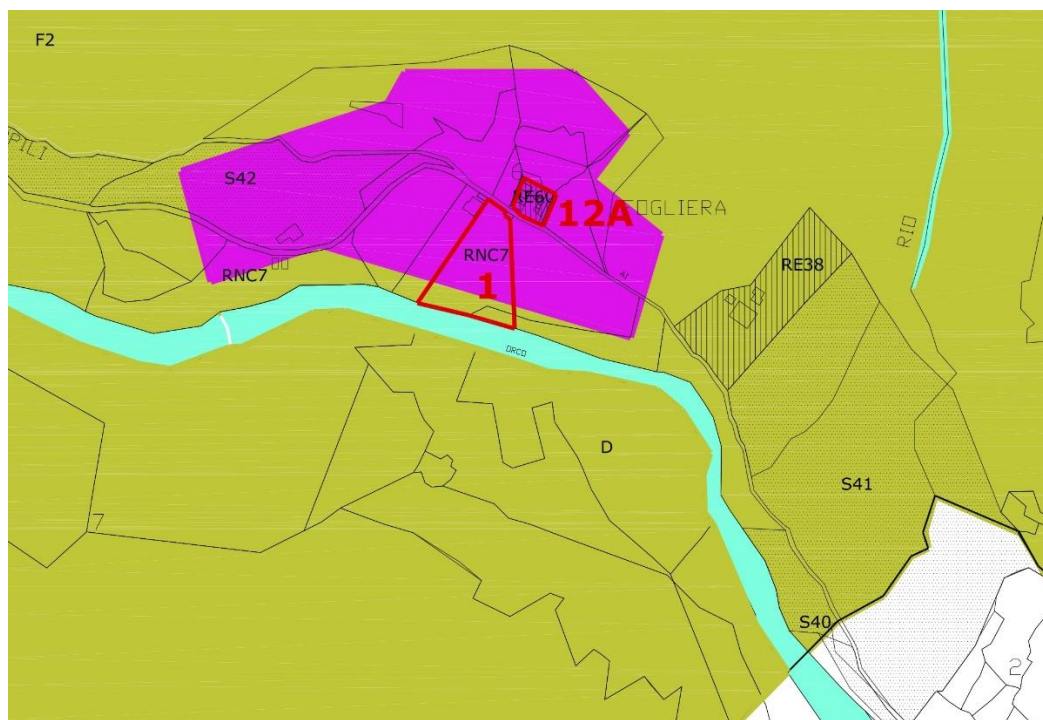
2. QUADRO AMBIENTALE

A) Descrizione dell'ambiente di riferimento (ante operam)

Gli interventi precedentemente descritti e qui di seguito riportati sono siti nel Comune di Ceresole Reale ed in particolare:

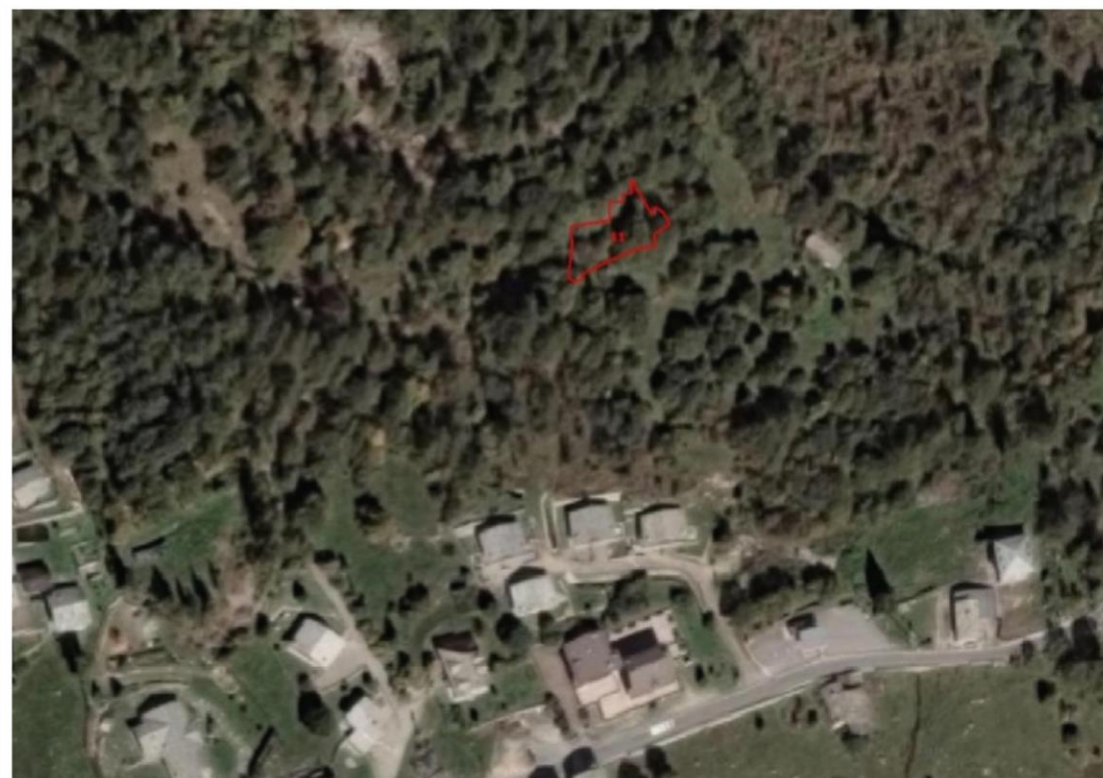
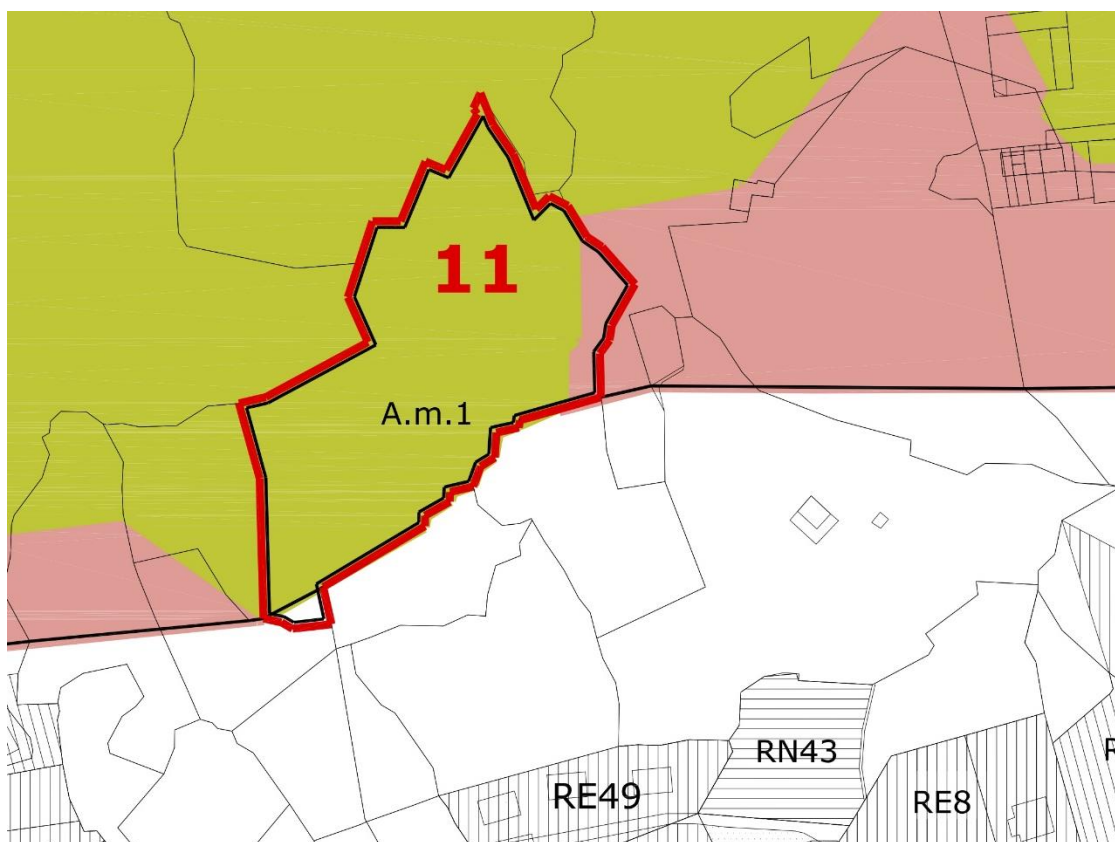
L'INTERVENTO N. 1 - Trasformazione da area agricola a Area campeggio di nuovo impianto (RNC7)

È sito in zona Fogliera



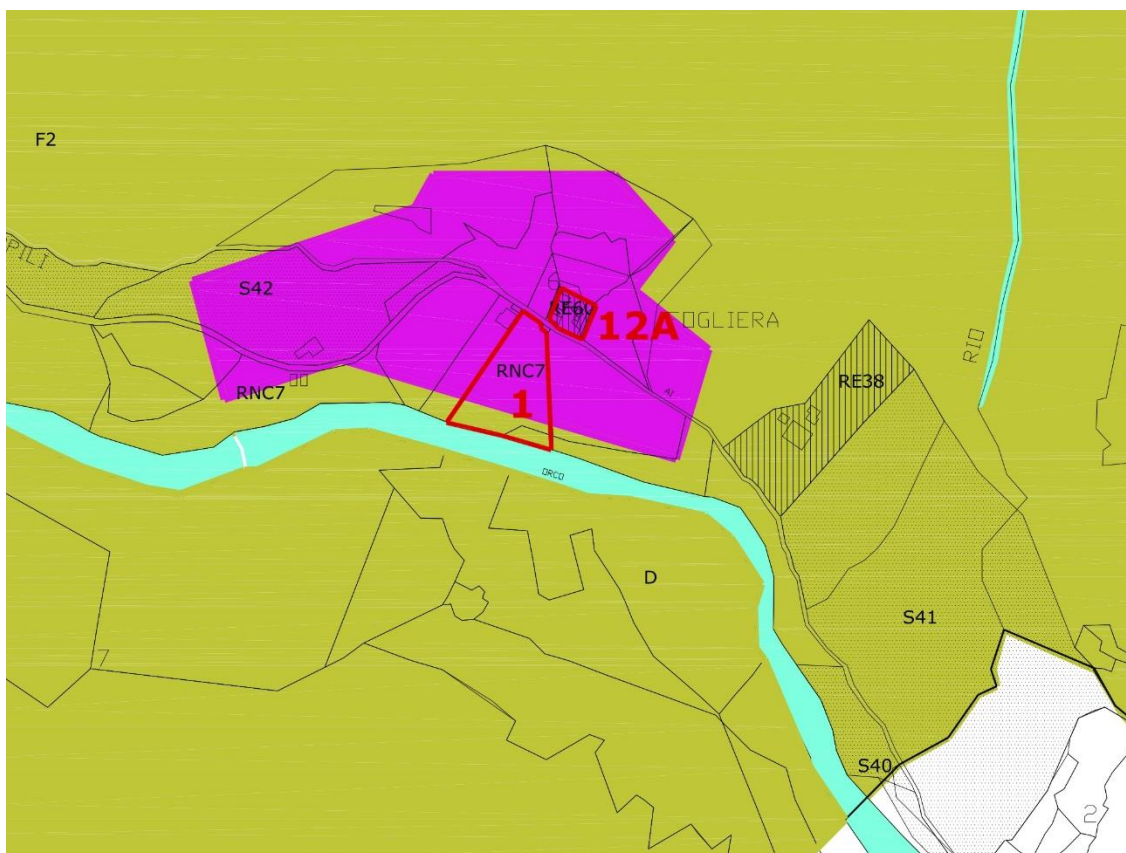
INTERVENTO N. 11 – Trasformazione da area agricola ad Area a Maneggio (Am)

È sito nella zona nord-est di Ceresole Reale, in particolare nella vicinanze della zona Borgata Corte Vecchio



INTERVENTO N. 12a – Trasformazione da area campeggio di nuovo impianto (RNC6) a Area a capacità insediativa esaurita (RE60)

È sito in zona Fogliera



B) Presenza di zone tutelate

Le aree di intervento in progetto ricadono nelle seguenti aree tutelate:

INTERVENTO N. 1 - Trasformazione da area agricola a Area campeggio di nuovo impianto (**RNC7**)

- Area tutelata Parco Nazionale del Gran Paradiso
- Zona ZPS
- Zona SIC
- Natura 2000

INTERVENTO N. 11 – Trasformazione da area agricola ad Area a Maneggio (**Am**)

- Area tutelata Parco Nazionale del Gran Paradiso
- Zona ZPS
- Zona SIC
- Natura 2000

INTERVENTO N. 12a – Trasformazione da area campeggio di nuovo impianto (RNC6) a Area a capacità insediativa esaurita (**RE60**)

- Area tutelata Parco Nazionale del Gran Paradiso
- Zona ZPS
- Zona SIC
- Natura 2000

C) Rischio idrogeologico secondo il PAI

Dall'analisi della Tavola 9 ("Sovrapposizione geologo") della Proposta Tecnica Preliminare di P.R.G.C. le aree interessate dal progetto sono così classificate:

INTERVENTO N. 1 - Trasformazione da area agricola a Area campeggio di nuovo impianto (**RNC7**)

- Pericolosità Geomorfologica: PAI Classe IIIa

INTERVENTO N. 11 – Trasformazione da area agricola ad Area a Maneggio (**Am**)

- Pericolosità Geomorfologica: PAI Classe IIIa

INTERVENTO N. 12a – Trasformazione da area campeggio di nuovo impianto (RNC6) a Area a capacità insediativa esaurita (**RE60**)

- Pericolosità Geomorfologica: PAI Classe IIIa

Le opere in progetto non contrastano con le norme attuative (art. 53).

Estratto art.53 NdA: Prescrizioni nell'ambito della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica.

Classe IIIa

Pericolosità geomorfologica: elevata.

- Aree non edificate soggette a dissesto in atto o potenziale: aree inondabili, conoidi, frane e valanghe.

Idoneità all'utilizzazione urbanistica: porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti (aree dissestate, in frana, potenzialmente dissestabili o soggette a pericolo valanghe, aree alluvionabili da acque di esondazione ad elevata energia).

Aspetti prescrittivi:

a) sono in generale ammessi, previa verifica di compatibilità, utilizzi del suolo di tipo agricolo e che non comportano l'insediamento di strutture fisse quali, ad esempio, quelli legati ad attività turistico-ricreative (percorsi sportivi attrezzati all'aperto, aree a pic-nic), allo stoccaggio temporaneo di materiali, purché in aree non inondabili e non in frana attiva;

Per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto già esplicitato al paragrafo 19.2 della relazione geologica;

Per gli edifici isolati, non diversamente classificati, ricadenti in questa classe sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, realizzazione di vani tecnici che non comportino incremento di superficie né di carico antropico, cambi di destinazione d'uso che non implicino incremento del rischio esistente;

b) limitatamente alle aree agricole e ad esclusione delle aree di frana attiva, sono ammessi interventi di ristrutturazione edilizia, ampliamento e nuova costruzione, quando non diversamente localizzabili, sempre su aree con acclività massima di 20°. Essi verranno condizionati all'esecuzione di studi di compatibilità geomorfologica comprensivi di indagini geologiche e geotecniche mirate a definire localmente le condizioni di pericolosità e di rischio ed a prescrivere gli accorgimenti tecnici atti alla loro mitigazione;

c) sono ammesse opere di recinzione che, nel caso di aree inondabili, dovranno essere facilmente abbattibili dalla corrente e comunque realizzate con modalità costruttive che conferiscano loro caratteristiche tali da non costituire ostacolo al deflusso della corrente e non peggiorare le condizioni idrauliche esistenti al contorno;

d) è ammessa la possibilità di realizzazione di opere di difesa, consolidamento, sistemazione e manutenzione idrogeologica e idraulica [opere di sostegno, tiranti, drenaggi, palificazioni, sottofondazioni, arginature e altre opere di regimazione idraulica etc.] finalizzate a mitigare la vulnerabilità degli edifici e degli impianti esistenti e ad aumentare la tutela della pubblica incolumità;

e) Per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili vale quanto già esplicitato in premessa al paragrafo;

D) Situazione botanico vegetazionale

Le aree di intervento in progetto:

INTERVENTO N. 1 - Trasformazione da area agricola a Area campeggio di nuovo impianto **(RNC7)**

Situazione *"Botanico vegetazionale"* omogenea agli altri interventi*

INTERVENTO N. 11 – Trasformazione da area agricola ad Area a Maneggio **(Am)**

Situazione *"Botanico vegetazionale"* omogenea agli altri interventi*

INTERVENTO N. 12a – Trasformazione da area campeggio di nuovo impianto (RNC6) a Area a capacità insediativa esaurita **(RE60)**

Situazione *"Botanico vegetazionale"* omogenea agli altri interventi*

*Considerando che gli interventi sono omogenei tra loro si procede con un'analisi comune riguardante la componente *"Botanico – vegetazionale"*.

Il territorio del comune di Ceresole Reale è interamente montano.

Le coperture del territorio sono divise tra le praterie nelle porzioni più elevate in quota, invase frequentemente da ontano verde ed ericacee, il bosco di larice e talora abete rosso. La faggeta si presenta più a valle con rari nuclei di abete bianco e intercalazioni di castagneti di origine antropica; nei versanti con affioramenti rocciosi, in cui si riescono a instaurare piccole tasche di suolo, le boscaglie pioniere a betulla sono prevalenti.

All'estremo sud-orientale, ove il rilievo è segnato da pendenza più esigue e da versanti meno incisi, in seguito all'azione fluviale e glaciale del torrente, i suoli più profondi ospitano castagneti, querceti di rovere e acero-frassineti, sia di forra nelle piccole incisioni dell'Orco, sia di invasione nei prato-pascoli o prati sfalcati abbandonati.

Tra gli habitat di interesse prioritario sono da segnalare le formazioni alpine del *Caricion bicoloris-atrofuscae*, cenosi rarissime a livello regionale, gli acero-tiglio-frassineti di forra e gli alneti di ontano bianco (*Alnus incana*). Uno degli ambienti meno diffusi sul territorio piemontese e italiano, in forte regresso a causa del riscaldamento del clima, è quello dei ghiacciai, qui ancora presenti sul massiccio del Gran Paradiso; questo habitat è caratterizzato da biodiversità modestissima ma possiede un elevato valore paesaggistico e ancor più ambientale, quale riserva di acqua potabile. La flora conta numerose specie, molte di elevato valore naturalistico e aventi priorità di conservazione in un contesto regionale, nazionale o internazionale. Degne di nota sono le presenze degli endemismi ovest alpici *Cerastium lineare*, *Campanula elatines*, *Thlaspi sylvium*, *Achillea erba-rotta*, *Jovibarba allionii* e di quelli, più ristretti, delle alpi nord-occidentali: *Campanula excisa*, *Potentilla grammopetala*, *Valeriana celtica* subsp. *celtica*, *Saponaria lutea*, *Dianthus furcatus* subsp. *lereschii*, *Senecio halleri*, *Sempervivum grandiflorum*. Tra le specie rare si segnalano inoltre *Drosera rotundifolia*, *Leontopodium alpinum*, *Sedum villosum* ssp. *villosum*, inserite nella Lista rossa italiana e piemontese.

E) Situazione faunistica

Le aree di intervento in progetto sono le seguenti:

INTERVENTO N. 1 - Trasformazione da area agricola a Area campeggio di nuovo impianto **(RNC7)**

Situazione *"Faunistica"* omogenea agli altri interventi*

INTERVENTO N. 11 – Trasformazione da area agricola ad Area a Maneggio **(Am)**

Situazione *"Faunistica"* omogenea agli altri interventi*

INTERVENTO N. 12a – Trasformazione da area campeggio di nuovo impianto (RNC6) a Area a capacità insediativa esaurita **(RE60)**

Situazione *"Faunistica"* omogenea agli altri interventi*

*Considerando che gli interventi sono omogenei tra loro si procede con un'analisi comune riguardante la componente *"Faunistica"*.

La teriofauna locale conta circa 30 specie, tra cui: Stambecco, Camoscio, Marmotta, Lepre bianca.

L'erpetofauna locale non è particolarmente significativa, contando specie che possiedono un'ampia distribuzione geografica in Europa e risultano caratterizzate da una grande valenza ecologica sul territorio piemontese.

Per quanto concerne l'avifauna il territorio è stato individuato anche come Zona di Protezione Speciale. Tra le circa 100 specie di uccelli nidificanti certe o probabili, 8 sono inserite nell'All.I della Direttiva Uccelli (D.U.). Sono tipiche specie montano-alpine: lo zigolo muciatto (*Emberiza cia*), il gracchio corallino (*Pyrrhocorax pyrrhocorax*), il codirossone (*Monticola saxatilis*), il gufo reale (*Bubo bubo*), la civetta nana (*Glaucidium passerinum*), i tre galliformi alpini (*Lagopus mutus helveticus*, *Alectoris graeca saxatilis*, *Tetrao tetrix tetrix*), l'aquila reale (*Aquila chrysaetos*), la pernice bianca (*Lagopus muta*), Il gipeto (*Gypaetus barbatus*) specie rilasciata in altre aree dell'arco alpino nell'ambito di un progetto internazionale di reintroduzione, al quale il Parco partecipa nella raccolta delle informazioni. Le conoscenze sugli invertebrati sono frammentarie e sovente datate; inoltre, tutta l'area del Gran Paradiso, per questioni geografiche e geomorfologiche, non risulta particolarmente ricca di specie e di endemismi in confronto ad altri settori dell'arco alpino. Tra le specie segnalate sono di una certa rilevanza i carabidi *Cychrus grajus lauzonensis*, *Pterostichus parnassius*, *Ocydromus fulvipes*, i lepidotteri *Oneis glacialis* e *Parnassius phoebus paradisiacus*, qui descritto per la prima volta, e l'ortottero *Melanoplus frigidus*, specie tipicamente alpina presente in Piemonte con popolazioni largamente disgiunte.

F) Situazione geologica, geomorfologica, idrogeologica e climatologica

Le aree di intervento in progetto:

INTERVENTO N. 1 - Trasformazione da area agricola a Area campeggio di nuovo impianto (RNC7)

Situazione *“geologica, geomorfologica, idrogeologica e climatologica”* omogenea agli altri interventi*

INTERVENTO N. 11 – Trasformazione da area agricola ad Area a Maneggio (Am)

Situazione *“geologica, geomorfologica, idrogeologica e climatologica”* omogenea agli altri interventi*

INTERVENTO N. 12a – Trasformazione da area campeggio di nuovo impianto (RNC6) a Area a capacità insediativa esaurita (RE60)

Situazione *“geologica, geomorfologica, idrogeologica e climatologica”* omogenea agli altri interventi*

*Considerando che gli interventi sono omogenei tra loro si procede con un'analisi comune riguardante la componente *“geologica, geomorfologica, idrogeologica e climatologica”*.

Suolo e sottosuolo

Il territorio comunale di Ceresole Reale, avente un'estensione di 99.57 Km², comprende l'intera testata della Valle Orco, in Provincia di Torino, ricadendo inoltre, per buona parte, nel Parco Nazionale del Gran Paradiso.

Dal punto di vista altimetrico la quota minima è di 1280 m s.l.m. (al confine con Noasca), che sale a 1619 m s.l.m. in corrispondenza del capoluogo (piazzale del Municipio), per raggiungere il valore massimo sulla cima della Levanna Centrale (3619 m s.l.m.); tuttavia tutto lo spartiacque che segna il confine di Stato è caratterizzato da quote superiori a 2700 m s.l.m., con lunghi tratti oltre i 3000 m s.l.m.

Il territorio presenta le caratteristiche geomorfologiche tipiche della testata di una vallata alpina, dove l'azione dei ghiacciai e dei corsi d'acqua modella il paesaggio con un vistoso condizionamento geologico-strutturale.

Gli elementi caratterizzanti sono una forte energia di rilievo ed una marcata e diffusa impronta glaciale pleistocenica, per un paesaggio complessivamente “giovane”.

Il rimodellamento delle forme glaciali da parte dei corsi d'acqua e dei fenomeni gravitativi ha modificato solo parzialmente il paesaggio, e diviene evidente solo nel settore orientale del territorio, dove la profonda incisione del torrente Orco, ed i crolli dalle pareti sui due fianchi vallivi, hanno obliterato le forme glaciali originarie.

Le principali forme riscontrabili sono dunque i circhi glaciali, le valli sospese, i gradini lungo il profilo longitudinale delle valli, le selle glaciali, le conche di sovraescavazione, le torbiere, i vasti affioramenti montonati, e le forme d'accumulo (cordoni morenici costituiti da depositi di ablazione).

Altri elementi caratterizzanti sono i conoidi (prevalentemente di origine mista), gli accumuli di frana, e le vaste falde detritiche allungate al piede delle pareti rocciose, mentre le forme fluviali (piane alluvionali, terrazzi) risultano generalmente meno sviluppate.

Idrogeologia

Adiacente alle aree di progetto scorre il torrente Orco.

L'Orco è un grosso torrente del Piemonte affluente a ovest del Po, che scorre per circa 100 km prima nella valle omonima e poi nel Canavese. Il suo bacino idrografico ospita uno dei più importanti complessi idroelettrici del Piemonte, costituito da 6 dighe, di cui 3 nel comune di Ceresole Reale (Agnel, Serrù e Ceresole Reale), e da numerose centrali di produzione.

Nasce dal Lago Rosset a 2.709 m nel Comune di Ceresole Reale, alimentato dalle nevi del versante piemontese del massiccio del Gran Paradiso, e viene quasi subito sbarrato da alcune dighe formando i bacini Agnel e Serrù, giunge nell'abitato principale del Comune dove sbarrato, da un'imponente diga, forma un bacino artificiale. Subito a valle dello sbarramento si incassa raggiungendo in breve il centro di Noasca e incrementando progressivamente la sua portata grazie a vari contributi di affluenti provenienti per gran parte da sinistra.

Clima

In base alla distribuzione annuale delle precipitazioni il tipo climatico associato al territorio di Ceresole è di tipo "montano interno".

Secondo i dati medi del trentennio 1961-1990, la temperatura media del mese più freddo, gennaio, si attesta a -5,0 °C, mentre quella del mese più caldo, luglio, è di +13,3 °C .

G) Situazione idrologica

Le aree di intervento in progetto:

INTERVENTO N. 1 - Trasformazione da area agricola a Area campeggio di nuovo impianto **(RNC7)**

Situazione *“geologica, geomorfologica, idrogeologica e climatologica”* omogenea agli altri interventi*

INTERVENTO N. 11 – Trasformazione da area agricola ad Area a Maneggio **(Am)**

Situazione *“geologica, geomorfologica, idrogeologica e climatologica”* omogenea agli altri interventi*

INTERVENTO N. 12a – Trasformazione da area campeggio di nuovo impianto (RNC6) a Area a capacità insediativa esaurita **(RE60)**

Situazione *“geologica, geomorfologica, idrogeologica e climatologica”* omogenea agli altri interventi*

H) Paesaggio e presenze architettoniche, culturali e storiche

Le aree di intervento in progetto:

INTERVENTO N. 1 - Trasformazione da area agricola a Area campeggio di nuovo impianto **(RNC7)**

Situazione *“Paesaggio e presenze architettoniche, culturali e storiche”* omogenea agli altri interventi*

INTERVENTO N. 11 – Trasformazione da area agricola ad Area a Maneggio **(Am)**

Situazione *“Paesaggio e presenze architettoniche, culturali e storiche”* omogenea agli altri interventi*

INTERVENTO N. 12a – Trasformazione da area campeggio di nuovo impianto (RNC6) a Area a capacità insediativa esaurita **(RE60)**

Situazione *“Paesaggio e presenze architettoniche, culturali e storiche”* omogenea agli altri interventi*

*Considerando che gli interventi sono omogenei tra loro si procede con un'analisi comune riguardante la componente *“Paesaggio e presenze architettoniche, culturali e storiche”*.

Le aree in progetto non sono interessate da presenze architettoniche, culturali e storiche. L'ambiente urbano di Ceresole Reale è caratterizzato da più nuclei insediativi separati che gravitano intorno al nucleo originario e si collocano nella zona pianeggiante di fondovalle o nelle fasce altimetriche più basse. Oltre al nucleo centrale è possibile individuare anche alcune borgate: Chiapili di Sopra, Chiapili di Sotto, Villa, Corte vecchio, Prese.

Tra i beni architettonici di rilievo si segnalano i casini di caccia reali, diventati tali quando fu concesso al re il diritto di caccia a camosci e stambecchi su tutti i territori della vallata.

I) Situazione antropica ed infrastrutturale

Le aree di intervento in progetto:

INTERVENTO N. 1 - Trasformazione da area agricola a Area campeggio di nuovo impianto **(RNC7)**

Situazione “*antropica ed infrastrutturale*” omogenea agli altri interventi*

INTERVENTO N. 11 – Trasformazione da area agricola ad Area a Maneggio **(Am)**

Situazione “*antropica ed infrastrutturale*” omogenea agli altri interventi*

INTERVENTO N. 12a – Trasformazione da area campeggio di nuovo impianto (RNC6) a Area a capacità insediativa esaurita **(RE60)**

Situazione “*antropica ed infrastrutturale*” omogenea agli altri interventi*

*Considerando che gli interventi sono omogenei tra loro si procede con un'analisi comune riguardante la componente “*antropica ed infrastrutturale*”.

Gli aspetti analizzati sono i seguenti: *presenza umana, rumore, infrastrutture*.

Presenza umana

Gli interventi in progetto sono al di fuori del centro abitato. La presenza umana negli interventi in progetto è pressochè nulla. La destinazione a campeggio prevede l'insediamento temporaneo di presenza umana per minimi periodi temporali.

Rumore

Nel complesso l'area risulta tranquilla e priva di recettori sensibili tipo scuole od ospedali.

Infrastrutture

Il territorio in cui ricadono gli interventi è caratterizzato dalla presenza di una sola infrastruttura viaria (ex S.S.460) che all'interno del Comune di Ceresole Reale convoglia un traffico automobilistico pressochè moderato.

K) Valutazione degli impatti ambientali potenziali sul breve, medio e lungo periodo (post operam)

Le aree di intervento in progetto:

- **INTERVENTO N. 1** - Trasformazione da area agricola a Area campeggio di nuovo impianto **(RNC7)**
- **INTERVENTO N. 11** – Trasformazione da area agricola ad Area a Maneggio **(Am)**
- **INTERVENTO N. 12a** – Trasformazione da area campeggio di nuovo impianto (RNC6) a Area a capacità insediativa esaurita **(RE60)**

I comparti ambientali per i quali è ipotizzabile una interazione con gli interventi previsti sono i seguenti:

- Suolo e sottosuolo;
- Acque;
- Aria e clima;
- Rumore;
- Vegetazione ripariale;
- Fauna ed ecosistemi (Ittiofauna e Fauna terricola);
- Elementi paesaggistici/ visivi;
- Benessere e salute umana;
- Viabilità locale;

Gli impatti generati dagli interventi sui comparti ambientali sono stati classificati secondo una scala di entità basata sulla capacità di naturale recupero o sulla necessità di interventi esterni di mitigazione /compensazione.

ENTITA'	DEFINIZIONE
Nulla	Nessun impatto
Lieve	Impatto rapidamente reversibile (tempi brevi). Non necessita di interventi di mitigazione e/o compensazione
Medio	Impatto lentamente reversibile (tempi lunghi). Necessita di interventi di mitigazione e/o compensazione
Elevato	Impatto difficilmente reversibile o non reversibile.

COMPARTO AMBIENTALE	IMPATTO	OPERE DI MITIGAZIONE
Suolo e sottosuolo	Nulla	/
Acque	Nulla	/
Aria e Clima	Nulla	/
Rumore	Nulla	/
Radiazione elettromagnetica	Nulla	/
Vegetazione ripariale	Nulla	/
Fauna ed ecosistemi	Nulla	/
Elementi paesaggistici/visivi	Nulla	/
Benessere e salute umana	Nulla	/
Viabilità locale	Nulla	/

L) Suolo e sottosuolo

Le aree di intervento in progetto:

INTERVENTO N. 1 - Trasformazione da area agricola a Area campeggio di nuovo impianto **(RNC7)**

Situazione *“suolo e sottosuolo”* omogenea agli altri interventi*

INTERVENTO N. 11 – Trasformazione da area agricola ad Area a Maneggio **(Am)**

Situazione *“suolo e sottosuolo”* omogenea agli altri interventi*

INTERVENTO N. 12a – Trasformazione da area campeggio di nuovo impianto (RNC6) a Area a capacità insediativa esaurita **(RE60)**

Situazione *“suolo e sottosuolo”* omogenea agli altri interventi*

Gli interventi in progetto sono omogenei tra loro pertanto si procede con un analisi comune per la componente *‘Suolo e sottosuolo’*.

La realizzazione delle opere in progetto non prevede l’asportazione di suolo e sottosuolo.

M) Acque

Le aree di intervento in progetto:

INTERVENTO N. 1 - Trasformazione da area agricola a Area campeggio di nuovo impianto **(RNC7)**

Situazione *“Acque”* omogenea agli altri interventi*

INTERVENTO N. 11 – Trasformazione da area agricola ad Area a Maneggio **(Am)**

Situazione *“Acque”* omogenea agli altri interventi*

INTERVENTO N. 12a – Trasformazione da area campeggio di nuovo impianto (RNC6) a Area a capacità insediativa esaurita **(RE60)**

Situazione *“Acque”* omogenea agli altri interventi*

Gli interventi in progetto sono omogenei tra loro pertanto si procede con un analisi comune per la componente *‘Acque’*.

La realizzazione delle opere in progetto non ha alcun impatto con il sistema fluviale (impatto nullo).

N) Aria e Clima

Le aree di intervento in progetto:

INTERVENTO N. 1 - Trasformazione da area agricola a Area campeggio di nuovo impianto **(RNC7)**

Situazione *"Aria e Clima"* omogenea agli altri interventi*

INTERVENTO N. 11 – Trasformazione da area agricola ad Area a Maneggio **(Am)**

Situazione *"Aria e Clima"* omogenea agli altri interventi*

INTERVENTO N. 12a – Trasformazione da area campeggio di nuovo impianto (RNC6) a Area a capacità insediativa esaurita **(RE60)**

Situazione *"Aria e Clima"* omogenea agli altri interventi*

*Gli interventi in progetto sono omogenei tra loro pertanto si procede con un'analisi comune per la componente *'Aria e Clima'*.

La tipologia di interventi previsti non ha emissioni in atmosfera (impatto nullo).

O) Rumore

Le aree di intervento in progetto ricadono nelle seguenti classi individuate dalla classificazione acustica:

INTERVENTO N. 1 - Trasformazione da area agricola a Area campeggio di nuovo impianto **(RNC7)**

Situazione *"Rumore"* omogenea agli altri interventi*

INTERVENTO N. 11 – Trasformazione da area agricola ad Area a Maneggio **(Am)**

Situazione *"Rumore"* omogenea agli altri interventi*

INTERVENTO N. 12a – Trasformazione da area campeggio di nuovo impianto (RNC6) a Area a capacità insediativa esaurita **(RE60)**

Situazione *"Rumore"* omogenea agli altri interventi*

*Gli interventi in progetto sono omogenei tra loro pertanto si procede con un'analisi comune per la componente *'Rumore'*.

Gli eventuali rumori prodotti non sono dissimili a quelli delle comuni pratiche agricole che normalmente si svolgono in zona. La durata delle emissioni acustiche è, anche in questo caso, temporanea (impatto lieve).

P) Emissioni elettromagnetiche

Le aree di intervento in progetto:

INTERVENTO N. 1 - Trasformazione da area agricola a Area campeggio di nuovo impianto **(RNC7)**

Situazione *"Emissioni elettromagnetiche"* omogenea agli altri interventi*

INTERVENTO N. 11 – Trasformazione da area agricola ad Area a Maneggio **(Am)**

Situazione *"Emissioni elettromagnetiche"* omogenea agli altri interventi*

INTERVENTO N. 12a – Trasformazione da area campeggio di nuovo impianto (RNC6) a Area a capacità insediativa esaurita **(RE60)**

Situazione *"Emissioni elettromagnetiche"* omogenea agli altri interventi*

*Gli interventi in progetto sono omogenei tra loro pertanto si procede con un analisi comune per la componente *'Emissioni elettromagnetiche'*.

Gli interventi previsti non determinano emissioni elettromagnetiche (*impatto nullo*).

Q) Vegetazione

Le aree di intervento in progetto:

INTERVENTO N. 1 - Trasformazione da area agricola a Area campeggio di nuovo impianto **(RNC7)**

Situazione *"Vegetazione"* omogenea agli altri interventi*

INTERVENTO N. 11 – Trasformazione da area agricola ad Area a Maneggio **(Am)**

Situazione *"Vegetazione"* omogenea agli altri interventi*

INTERVENTO N. 12a – Trasformazione da area campeggio di nuovo impianto (RNC6) a Area a capacità insediativa esaurita **(RE60)**

Situazione *"Vegetazione"* omogenea agli altri interventi*

*Gli interventi in progetto sono omogenei tra loro pertanto si procede con un analisi comune per la componente *'Vegetazione'*.

La realizzazione del progetto non comporta l'eliminazione della vegetazione esistente. Le formazioni vegetali interessate sono presenti ed ampiamente rappresentate nel territorio.

R) Fauna ed ecosistemi

Le aree di intervento in progetto:

INTERVENTO N. 1 - Trasformazione da area agricola a Area campeggio di nuovo impianto **(RNC7)**

Situazione *"Fauna ed ecosistemi"* omogenea agli altri interventi*

INTERVENTO N. 11 – Trasformazione da area agricola ad Area a Maneggio **(Am)**

Situazione *"Fauna ed ecosistemi"* omogenea agli altri interventi*

INTERVENTO N. 12a – Trasformazione da area campeggio di nuovo impianto (RNC6) a Area a capacità insediativa esaurita **(RE60)**

Situazione *"Fauna ed ecosistemi"* omogenea agli altri interventi*

*Gli interventi in progetto sono omogenei tra loro pertanto si procede con un analisi comune per la componente *'Fauna ed ecosistemi'*.

Le aree di intervento in progetto non comportano l'eliminazione permanente della vegetazione esistente.

S) Elementi paesaggistici

Le aree di intervento in progetto:

INTERVENTO N. 1 - Trasformazione da area agricola a Area campeggio di nuovo impianto **(RNC7)**

Situazione *"Elementi paesaggistici"* omogenea agli altri interventi*

INTERVENTO N. 11 – Trasformazione da area agricola ad Area a Maneggio **(Am)**

Situazione *"Elementi paesaggistici"* omogenea agli altri interventi*

INTERVENTO N. 12a – Trasformazione da area campeggio di nuovo impianto (RNC6) a Area a capacità insediativa esaurita **(RE60)**

Situazione *"Elementi paesaggistici"* omogenea agli altri interventi*

*Gli interventi in progetto sono omogenei tra loro pertanto si procede con un analisi comune per la componente *'Elementi paesaggistici'*.

Il progetto non determina alcuna situazione pregiudizievole al godimento delle bellezze panoramiche.

T) Benessere e salute umana

Le aree di intervento in progetto:

INTERVENTO N. 1 - Trasformazione da area agricola a Area campeggio di nuovo impianto (RNC7)

Situazione *"Benessere e salute umana"* omogenea agli altri interventi*

INTERVENTO N. 11 – Trasformazione da area agricola ad Area a Maneggio (Am)

Situazione *"Benessere e salute umana"* omogenea agli altri interventi*

INTERVENTO N. 12a – Trasformazione da area campeggio di nuovo impianto (RNC6) a Area a capacità insediativa esaurita (RE60)

Situazione *"Benessere e salute umana"* omogenea agli altri interventi*

* Gli interventi in progetto sono omogenei tra loro pertanto si procede con un'analisi comune per la componente *'Benessere e salute umana'*.

Gli interventi non comportano un impatto sulla vivibilità del territorio o sulla salute degli abitanti delle zone circostanti. Non si hanno emissioni né in acqua né in aria. La generazione di rumore rientra nei criteri di legge. Sono assenti le radiazioni elettromagnetiche.

U) Viabilità locale

Le aree di intervento in progetto:

INTERVENTO N. 1 - Trasformazione da area agricola a Area campeggio di nuovo impianto (RNC7)

Situazione *"Viabilità locale"* omogenea agli altri interventi*

INTERVENTO N. 11 – Trasformazione da area agricola ad Area a Maneggio (Am)

Situazione *"Viabilità locale"* omogenea agli altri interventi*

INTERVENTO N. 12a – Trasformazione da area campeggio di nuovo impianto (RNC6) a Area a capacità insediativa esaurita (RE60)

Situazione *"Viabilità locale"* omogenea agli altri interventi*

*Gli interventi in progetto sono omogenei tra loro pertanto si procede con un'analisi comune per la componente *'Viabilità locale'*.

Il territorio del comune di Ceresole Reale si trova in una posizione marginale rispetto al sistema dei trasporti pubblici provinciale. La mobilità comunale è pertanto legata strettamente alle autovetture private. La ex strada statale 460 del Gran Paradiso (SSP 460), già strada statale 460 di Ceresole Reale (SS 460), è l'unica via di collegamento verso Ceresole Reale. Un elemento significativo per il sistema delle mobilità e dei trasporti, è rappresentato dal sistema di trasporto pubblico che interessa il territorio considerato. Le linee su gomma, che sono venute nel tempo ad assumere una funzione sempre più rilevante, interessano il territorio sia con caratteristiche di trasporto speciale, che con caratteristiche di servizio intercomunale. Il trasporto pubblico su gomma permette collegamenti diretti da Ceresole Reale verso Noasca, Grusiner, Locana, Sparone e Pont, da quest'ultimo è possibile raggiungere altre destinazioni.